

Anima Comunitam

Relazione Semestrale al 30.06.2025

LINEA MERCATI

- Anima Comunitam Azionario Internazionale
- Anima Comunitam Bilanciato Prudente
- Anima Comunitam Obbligazionario Corporate

ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)
Natale Schettini
Stefano Bee

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE.....	10
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE.....	22
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	35

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2025

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Le politiche commerciali USA, le prospettive globali di crescita, le politiche monetarie delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche ed i conflitti in atto rappresentano i principali fattori di condizionamento ed incertezza per i mercati finanziari.

Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato performance eterogenee e complessivamente positive. L'annuncio dell'entrata in vigore dei dazi USA aveva innescato le reazioni dei diversi Paesi coinvolti. L'approccio negoziale aggressivo del Presidente statunitense aveva innalzato l'avversione al rischio degli investitori, per i timori di conseguenze negative sulla crescita indotte dalle restrizioni commerciali internazionali. Tuttavia, alcuni cambiamenti di rotta, i tentativi di de-escalation delle tensioni commerciali e le temporanee sospensioni delle tariffe, unitamente a segnali di resilienza del quadro macrofondamentale hanno in parte sostenuto i mercati.

Nel primo semestre 2025, l'indice azionario ha segnato +6% circa in valuta locale (MSCI World Local, +6,5% NTR). Gli indici azionari (MSCI) hanno registrato ritorni di circa +16,5% in Italia, +10,5% in Area Euro, +7% in UK, +6,5% in Europa, +5,5% negli USA, +1,5% in Giappone; +9% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti comunicazione, industriali, finanziari e utilities.

Gli indici obbligazionari hanno espresso ritorni eterogenei e, complessivamente, positivi: sui governativi globali l'indice total return ha registrato da inizio anno +1,65% circa, i comparti investment grade hanno conseguito guadagni tra +2% e 3,5% circa. Performance superiori a +4% per l'high yield e a +5% per l'indice governativo dei Paesi emergenti in divisa forte. I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di modulazione della politica monetaria e, a tratti, negli USA, dai timori sulla sostenibilità del debito. Gli spread sulle obbligazioni corporate investment grade e high yield Euro, risaliti sensibilmente tra marzo e inizio aprile, hanno registrato compressioni, restringendosi inferiormente ai valori di inizio anno. Al 30 giugno 2025, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 1,86% e 2,6% per il Bund, a 3,72% e 4,23% circa per US Treasury, a 3,475% per il BTP a 10 anni. Lo spread BTP-Bund si è attestato a 87 punti base al 30 giugno 2025.

Il cambio euro/dollaro si è posizionato a 1,1763, a oltre +13,6% da inizio anno al 30 giugno. Lo yen, dapprima sostenuto dall'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan, ha ceduto contro EUR -4% circa, penalizzato dal calo dei rendimenti JGB e dal differenziale dei tassi.

L'oro, raggiunta quota 3.400 USD/oz tra aprile e maggio, come bene rifugio, ha subito poi prese di profitto con il calo delle tensioni. È tornato a salire fino al massimo storico di 3.432 (a causa della crisi mediorientale), attestandosi infine in prossimità di 3.300 dollari l'oncia al 30 giugno (+25,6% circa da inizio anno).

Le quotazioni delle materie hanno risentito dell'incertezza sulla politica commerciale USA e delle crescenti preoccupazioni sulla crescita globale. Il petrolio, dopo aver toccato i minimi da marzo 2021 a causa dell'aumento dell'offerta OPEC+, è rimbalzato da maggio grazie all'allentamento delle tensioni commerciali e, successivamente, all'escalation del conflitto israelo-iraniano. Nella seconda metà di

giugno i prezzi sono tornati a scendere con la de-escalation in Medio Oriente. Al 30 giugno, Brent e WTI si attestavano rispettivamente a poco oltre 67 e 65 USD/barile (-9,4% e -9,2% da inizio anno).

Scenario

L'economia statunitense riflette un'attività debole ma non allarmante, con segnali di perdita di slancio. La stima del PIL nel primo trimestre 2025 ha registrato una lieve contrazione, sotto le attese, penalizzato da commercio netto, scorte e una revisione al ribasso dei consumi. Le vendite al dettaglio, deboli a gennaio, hanno mostrato una ripresa tra febbraio e marzo, per poi ristagnare nei mesi successivi. La domanda interna ha comunque mantenuto una certa resilienza, sostenuta da salari, trasferimenti e reddito reale.

La solidità del mercato del lavoro si è espressa con una disoccupazione contenuta e stabile e richieste di sussidi ancora basse. La fiducia dei consumatori è altalenante: pesano le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e le incertezze sui dazi. È cresciuto il pessimismo sulle prospettive occupazionali, mentre l'ottimismo sui redditi futuri si è leggermente eroso.

I dati ISM forniscono riscontri di una crescita anemica, confermata dalle letture volatili e non toniche della produzione industriale, anche se a livello complessivo gran parte della debolezza potrebbe essere riconducibile a un anticipo della domanda in vista dell'entrata in vigore delle tariffe.

A maggio, i dati sui prezzi non hanno evidenziato particolari pressioni al rialzo né effetti diretti rilevanti dei dazi, se non una iniziale e lieve variazione di momentum su alcuni componenti tecnologici. L'inflazione energetica ha frenato l'indice principale, quella alimentare ha ristagnato; nei settori core, le tariffe sui beni hanno avuto effetti contenuti, mentre i servizi hanno proseguito un progressivo rallentamento. I prezzi alla produzione sono rimasti prossimi alle stime e quelli all'import in lieve aumento.

Sul fronte delle politiche monetarie, la Fed ha espresso un approccio attendista, lasciando la fascia di riferimento a 4,25% - 4,50%. Nello scenario della Fed, l'incertezza sulle prospettive economiche rimane elevata, ma le attuali condizioni rimangono solide: la domanda interna è robusta, il mercato del lavoro resiliente e il recente deterioramento della fiducia non pregiudica un possibile miglioramento. La Fed ha riconosciuto progressi significativi nel processo di disinflazione, specie nei servizi, ma resta vigile sull'eventuale impatto futuro dei dazi.

L'agenzia di rating Moody's ha declassato il rating del debito sovrano USA, scendendo sotto la tripla A, allineandosi a Fitch e S&P, a causa delle preoccupazioni sulla sostenibilità del debito e sull'outlook fiscale. Sul fronte commerciale, l'annuncio dei dazi ha aumentato l'incertezza percepita dagli investitori, con effetti marcati su Cina e Sud-Est asiatico. Tuttavia, le sospensioni tariffarie più recenti hanno contribuito ad attenuare, seppur temporaneamente, tali tensioni.

In Area Euro, la crescita rimane fragile. Bce e Commissione Europea hanno rivisto al ribasso le previsioni per il triennio 2025-2027, in un contesto reso eccezionalmente incerto dalle tensioni commerciali e da un deterioramento delle prospettive.

Mancano segnali di ripresa e fattori trainanti sostenibili. Mentre il settore dei servizi rimane stagnante, la produzione industriale ha mostrato segnali contrastanti, in espansione nel primo trimestre (trainata da importazioni anticipate dagli Stati Uniti, in vista dell'aumento dei dazi), ma in sensibile flessione ad aprile, frenata in primis dalla battuta d'arresto della Germania.

Nel primo trimestre 2025, il Pil dell'Area Euro è cresciuto (+1,5% a/a, +0,6% t/t), ma al di sotto del potenziale. La revisione al rialzo delle stime Eurostat è riconducibile in larga parte al PIL irlandese e agli effetti statistici legati alle importazioni anticipate.

La domanda interna si è mantenuta debole, ma le vendite al dettaglio hanno recentemente mostrato un'impostazione più favorevole. Gli indicatori PMI hanno segnalato un peggioramento: dopo una debole espansione nei primi mesi dell'anno, gli indicatori dei servizi e composito sono tornati in area di contrazione tra maggio e giugno, così come quello manifatturiero. Anche la fiducia dei consumatori resta in territorio negativo.

Le pressioni sui prezzi hanno registrato livelli dimessi: la stima ad aprile e a maggio del CPI headline si è stabilizzata intorno al 2%. L'inflazione dei servizi, dopo distorsioni stagionali, ha rallentato sensibilmente. L'inflazione energetica è rimasta stabile, mentre quella alimentare ha mostrato un'accelerazione, confermata dagli ultimi dati. Il profilo atteso per l'inflazione nel prossimo triennio resta discendente.

Il tasso di disoccupazione nell'Area si è attestato poco sopra il 6% ad aprile, vicino ai minimi storici. In ambito monetario, la Bce ha effettuato quattro tagli da 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 2% e quello di finanziamento principale al 2,15%. L'orientamento meno restrittivo riflette i crescenti rischi al ribasso sulla crescita e i progressi del processo disinflativo.

La Presidente Lagarde, mantenendo la dovuta cautela in funzione dei dati macroeconomici, e senza impegnarsi preventivamente su eventuali mosse future, è apparsa meno accomodante rispetto al passato, suggerendo che l'attuale ciclo di allentamento monetario potrebbe essere prossimo al termine. La Bank of England ha ridotto il Bank Rate di 25 punti base sia a febbraio sia a maggio, portandolo al 4,25%; la Swiss National Bank ha effettuato due tagli consecutivi di 25 punti base, azzerando il proprio Policy Rate. La Bank of Japan ha alzato il Target Rate allo 0,5% a gennaio, mantenendolo invariato nei mesi successivi.

In Cina, nel primo trimestre 2025, il PIL ha registrato una crescita lievemente superiore al 5%, in linea con gli obiettivi fissati dalle Autorità, grazie a esportazioni robuste e misure fiscali e monetarie espansive. Gli indicatori ciclici (Caixin PMI) hanno fornito letture eterogenee: il comparto dei servizi è rimasto in area espansiva, mentre manifattura e indice composito sono tornati in territorio di contrazione.

L'interscambio estero ha vissuto fasi alterne: dopo aver raggiunto un surplus record grazie alle esportazioni verso gli Stati Uniti (anticipate rispetto all'introduzione dei dazi), si è registrata una successiva moderazione. Il comparto immobiliare continua a evidenziare debolezza, con vendite e prezzi in calo. Il tasso di disoccupazione si è attestato intorno al 5%.

L'inflazione rimane debole, con dinamiche deflazionistiche sia sul fronte dei prezzi al consumo sia su quello alla produzione. La People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo, anche in virtù di prospettive di inflazione contenute. L'economia cinese continua ad affrontare significative sfide strutturali, tra cui persistenti squilibri tra produzione, consumi e investimenti, oltre alle persistenti pressioni deflazionistiche: tali fattori evidenziano la necessità di un sostegno politico duraturo.

Il quadro geopolitico resta complesso sia sul fronte medio-orientale sia sul fronte russo-ucraino.

Prospettive

Le principali economie sviluppate potrebbero rallentare la crescita, con intensità e velocità differenti, a seconda dei fattori di rischio specifici per ogni area. Le tariffe, se confermate ed implementate in misura durevole, potrebbero innescare un sensibile deterioramento del quadro macroeconomico, con connotazioni bilaterali. Saranno, quindi, cruciali sia i risultati del processo negoziale, sia la durata del loro effettivo periodo di applicazione, sia le eventuali ritorsioni dei Paesi colpiti.

L'economia statunitense poggia su basi solide, pur avviandosi a un moderato rallentamento sequenziale nel prosieguo del 2025. Una politica commerciale aggressiva potrebbe frenare consumi e investimenti, incidendo su fiducia e ricchezza. Tuttavia, dati benevoli in arrivo, ampia liquidità e l'eventuale allentamento delle tensioni commerciali dovrebbero contenere il rischio di una vera contrazione. Una ripresa tecnica della crescita nel secondo trimestre potrebbe offrire un solido slancio in una prospettiva trimestrale. L'impennata delle importazioni in vista dei dazi ha più che compensato l'aumento della domanda interna, causando un calo della produzione nel primo trimestre, ma nel resto dell'anno ci attendiamo che tale dinamica si inverta. La spesa dei consumatori continuerà ad essere il principale motore di crescita, ma il riequilibrio del mercato del lavoro, per cui si prevede un aumento della disoccupazione, potrebbe ridurre la capacità delle famiglie di attingere ai risparmi, spingendo a moderare i consumi. Alcuni dati negativi sulla fiducia dei consumatori riflettono aspettative di inflazione, non di calo dei redditi, e un miglioramento dipenderà dalla de-escalation delle tensioni commerciali. I prossimi dati definiranno l'andamento economico, con una crescita del PIL USA prevista all'1,7% nel 2025.

Nell'Area Euro ci attendiamo un rallentamento sequenziale della crescita nei prossimi trimestri. Persistenti tensioni commerciali potrebbero pesare sull'attività, minando l'interscambio netto e gli investimenti. Gli effetti distorsivi dovuti all'anticipazione dei dazi sono stati sensibili e potrebbero essere erosi dal venir meno del front-loading. Escludendo i dati irlandesi, notoriamente volatili, permangono segnali di indebolimento della domanda interna. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire indicazioni incerte, suggerendo che nel breve periodo la ripresa di domanda ed offerta potrebbe rimanere sbilanciata. Non è ancora chiaro se la politica fiscale diventerà decisamente espansiva, trainata dalla spesa per la difesa e gli investimenti, per cui persistono diversi rischi di implementazione. Le dinamiche del mercato del lavoro mostrano segnali di perdita di slancio, con prospettive incerte, che potrebbero pesare sulla fiducia delle famiglie, trascinando i consumatori in una posizione precauzionale. Le tensioni commerciali, nonostante la sospensione temporanea dei dazi decisa dal Presidente Trump, peseranno sull'attività, aggravate dalla debolezza degli scambi netti e degli investimenti. Inoltre, una crescita globale più lenta eserciterà pressioni sulle esportazioni. La crescita media annua prevista per il 2025 è dell'1,1%.

In Cina, la crescita prevista per il 2025 rallenterà a circa +4,7%, influenzata da squilibri economici interni persistenti e da un parziale compenso dei dazi tramite stimoli fiscali limitati. La tregua commerciale e i tentativi di de-escalation con gli USA contribuiranno a contenere la contrazione delle esportazioni. Tuttavia, l'attività economica subirà un indebolimento causato dagli aumenti tariffari, dalla domanda interna debole e dal termine dell'effetto propulsivo degli ordini anticipati. A breve termine, la Cina dovrà affrontare ostacoli strutturali difficili da superare, soprattutto nel consumo e nel mercato immobiliare. La volontà politica di rilanciare i consumi interni, richiede misure fiscali concrete e un'effettiva implementazione delle politiche annunciate. Il focus sul sostegno a famiglie e consumatori apre prospettive positive nel medio-lungo termine.

Negli Stati Uniti, i dati di maggio non hanno evidenziato pressioni inflazionistiche al rialzo. Per quanto riguarda i beni core, è prevedibile che le pressioni tariffarie inizieranno, seppur gradualmente, a riversarsi sui prezzi al consumo. Per il 2025, la media annua dell'indice dei prezzi al consumo (CPI) core è stimata intorno al 3%, mentre il core PCE si attesta al 2,8%. La volatilità dei prezzi non esclude la possibilità di un futuro calo, verso l'obiettivo della Fed, anche se il percorso sarà probabilmente lento, irregolare e accidentato. La stabilizzazione del mercato del lavoro dovrebbe contenere i rischi di surriscaldamento inflazionistico. Si ritiene che l'effetto inflazionistico dei dazi sarà graduale e temporaneo: l'accumulo di scorte offrirà alle imprese un margine di copertura di alcuni mesi, mentre gli elevati margini contribuiranno a ritardare il trasferimento dei costi maggiori ai consumatori. I dazi dovrebbero influire sui prezzi nei prossimi mesi, con un picco estivo dopo l'esaurimento delle scorte, per poi scendere. Dal quarto trimestre, la disinflazione nei servizi di base potrebbe riprendere, portando l'inflazione complessiva verso l'obiettivo entro il secondo trimestre del prossimo anno.

In Area Euro si consolida il trend disinflazionistico: l'inflazione core dovrebbe continuare ad allentarsi verso l'obiettivo, in virtù della moderazione dei margini di profitto e del costo del lavoro. Il rallentamento dei prezzi è favorito anche dall'apprezzamento dell'euro, dalla debole domanda interna e da una minore rigidità nei prezzi dei servizi. Nel complesso, si prevede che a fine 2025 l'inflazione IAPC complessiva sarà sotto il 2,0%, con il core attorno al 2,4%. Le stime sull'inflazione complessiva su base annua sono state riviste al ribasso con il raggiungimento dell'obiettivo nel 2025 e un'ulteriore decelerazione nel 2026 (sostenuta da prezzi energetici più bassi e di un Euro più forte).

In Cina l'equilibrio tra domanda interna debole e offerta in eccesso, il limitato sostegno dalle esportazioni, e le difficoltà dovute ai dazi USA e alla debolezza dei mercati globali, alimentano pressioni deflazionistiche profonde. La pressione deflazionistica è prevista persistente per tutto il 2025, con una ripresa modesta e graduale dell'inflazione, stimata a +0,3% su base annua.

La Fed continuerà a seguire un approccio data-dependent, in attesa di valutare l'impatto dei dazi, il cui effetto sull'inflazione potrebbe rivelarsi transitorio. Poiché non si escludono rischi al ribasso sulla crescita, la Fed potrebbe ritenere più gestibile stimolare l'economia che contrastare un'inflazione da dazi. Le nostre previsioni indicano uno o due tagli dei tassi da 25 punti base entro fine 2025, con un primo intervento non prima del terzo trimestre, a meno di un marcato peggioramento dei dati (non previsto

nello scenario base). Il dot plot suggerisce poi un solo taglio nel 2026 e nel 2027, con tassi dei Fed Funds ancora sopra il livello neutrale (3%).

Anche la BCE si mantiene data-dependent, in un contesto macro in cui i rischi per la crescita restano al ribasso. La Presidente Lagarde ha ribadito un'impostazione graduale, riunione per riunione, senza pre-impegnarsi su un percorso definito di politica monetaria, rivendicando massima flessibilità d'azione. La retorica si è dimostrata meno accomodante, sia con riferimento al livello dei tassi, sia per toni più costruttivi sulle prospettive di crescita. Al momento si prevedono, nel 2025, due ulteriori tagli di 25 punti base a settembre e a dicembre: il tasso sui depositi dovrebbe quindi puntare a 1,5%, con una tempistica incerta e soggetta a rischi bilanciati, anche per via delle crescenti divergenze nel Consiglio direttivo.

In Cina, le aspettative per il 2025 restano per un proseguimento dell'allentamento monetario e un rafforzamento degli stimoli fiscali. La PBoC dovrebbe mantenersi accomodante, sostenendo l'economia con tagli dei tassi, ribadendo l'impegno per un sostegno monetario più forte e una migliore trasmissione delle politiche all'economia reale. L'impegno delle Autorità potrebbe puntare verso un allentamento più aggressivo, qualora le condizioni macroeconomiche dovessero peggiorare, ad effetto degli impatti tariffari. La priorità sarà garantire liquidità al sistema bancario e sostenere la domanda interna. Parallelamente, è plausibile che la PBoC permetta un indebolimento graduale dello yuan rispetto al dollaro USA, per sostenere le esportazioni.

L'implementazione delle politiche commerciali USA potrebbe generare effetti eterogenei sui mercati azionari globali, difficilmente prevedibili. Il rischio derivante dai dazi appare tanto più invasivo quanto maggiore sarà la loro permanenza e consistenza. In tale contesto, le valutazioni macroeconomiche e le scelte di allocazione del capitale potrebbero richiedere frequenti revisioni. Le attese più ottimistiche prospettano dazi inferiori rispetto ai livelli inizialmente minacciati, ma comunque superiori rispetto a quelli precedenti al cosiddetto Liberation Day, alimentando un clima di cautela sui mercati.

I mercati azionari globali restano fortemente influenzati dal flusso di notizie di ambito macroeconomico, alle condizioni finanziarie, alla liquidità disponibile, nonché alle crisi geopolitiche e alle tensioni tariffarie. La stagione degli utili ha presentato stime sopra le attese, soprattutto negli Stati Uniti nel settore della tecnologia e AI: tale tendenza rimane in atto, costituendo un fattore di sostegno. Al contrario, in Europa l'assenza di driver convincenti limita le prospettive: eventuali stimoli fiscali, pur promettenti, avranno effetti tangibili solo nel medio-lungo termine. Le dislocazioni settoriali e geografiche generano spunti opportunistici, ma le iniziative protezionistiche costituiscono rischi diffusi. Le conseguenze dell'incertezza sulle politiche di Trump e di eventuali discontinuità nelle relazioni tra i vari Paesi, inducono a mantenere un approccio prudentiale ed equilibrato sull'azionario. Nel breve termine, l'attrattività degli asset rischiosi rimane contenuta, anche a causa della difficoltà nel ravvisare driver chiari e sostenibili di miglioramento. In questo contesto, risultano centrali selettività, diversificazione e qualità, con un focus su settori difensivi meno esposti alle ricadute della trade war. L'approccio tattico, accumulato in fasi di debolezza, alleggerimento in presenza di forza, si conferma il più efficace in uno scenario dove volatilità e incertezza potrebbero dominare anche nella seconda parte dell'anno. Sul comparto obbligazionario governativo e duration, la possibile variabilità dei dati macro attribuisce ai rendimenti un valore moderato, soprattutto basato sul carry cedolare più che sui guadagni in conto capitale. Dopo il rientro del pessimismo successivo al Liberation Day, è riemerso un sentiment temporaneo di risk on. Le politiche fiscali espansive potrebbero sostenere la crescita, ma senza adeguate coperture aumentano i timori legati a deficit e debito, soprattutto negli USA, dove finora la bassa volatilità ha attenuato le preoccupazioni per possibili scossoni sui mercati. La porzione di curva più a breve sembra incorporare valori più fair (specialmente in un contesto di emissioni massicce di debito) rispetto alla parte a lunga, oltre 10 anni. L'aleatorietà delle dinamiche dell'inflazione potrebbe rendere complesso prevedere una discesa significativa dei tassi: questo si traduce in un approccio allocativo che, anche alla luce di una debole direzionalità, punta sostanzialmente a neutralizzare i posizionamenti sui bond governativi, suggerendo di non assumere posizioni estreme e di sfruttare le fasi di rialzo dei rendimenti per operare acquisti contenuti.

Relativamente alle obbligazioni societarie, per arginare eccessi di volatilità e illiquidità suggeriamo un buon livello di diversificazione, selezionando emittenti di elevata qualità. L'attrattività complessiva della classe è limitata ed impone particolare cautela. Le tante emissioni creano "affollamento", e, con esso,

condizioni di "smaltimento" non agevoli in tempi brevi. Il segmento investment grade esprime una buona gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield, società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. In prospettiva, non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro-dollaro rimane condizionato dal flusso di notizie proveniente da Fed e BCE, che prevedono allentamenti monetari con tempistiche e intensità diverse. Questo sembra indebolire il dollaro nel medio termine, suggerendo prudenza.

ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE

Il primo semestre del 2025 è stato un periodo di grande dinamismo e notevole volatilità per i mercati finanziari globali. L'anno è iniziato con un cauto ottimismo tra gennaio e marzo. Le speranze di un'inflazione sotto controllo e di possibili tagli dei tassi d'interesse alimentavano un sentiment positivo. I dati economici, pur con qualche segnale di rallentamento, sembravano indicare un "soft landing" per l'economia globale. Tuttavia, già verso la fine del primo trimestre, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno ricominciato a farsi sentire con dichiarazioni più aggressive, generando una crescente cautela. Anche le tensioni geopolitiche in Medio Oriente hanno mostrato una lieve escalation, con un impatto contenuto sui prezzi delle materie prime. Nonostante questo clima nervoso, i mercati sono riusciti a mantenere un buon equilibrio. Nello stesso periodo, un vero punto di svolta è arrivato dalla Germania, con l'annuncio di un enorme pacchetto di stimolo fiscale da 500 miliardi di euro dedicato a infrastrutture, difesa e innovazione. Questo ha dato una spinta importante ai mercati europei, che hanno iniziato a distaccarsi nettamente da quelli americani, sostenuti anche dal forte rally dei titoli legati al settore difesa. Il vero scossone è arrivato ad aprile, con il "Liberation Day" negli Stati Uniti. L'annuncio a sorpresa di dazi record da parte dell'amministrazione americana ha provocato un violento "pullback" sui mercati azionari globali, che hanno subito perdite significative. Fortunatamente, la situazione si è parzialmente risolta quando l'amministrazione statunitense ha fatto marcia indietro, annunciando una sospensione e riduzione temporanea dei dazi fino a luglio. Questa mossa, unita al miglioramento del sentiment dei consumatori e alla solidità dei dati economici "reali", ha innescato un robusto recupero, soprattutto dei listini americani, che hanno parzialmente chiuso il divario di performance con i listini globali accumulatosi nella prima metà del semestre. I listini statunitensi rimangono fortemente trainati dalla tematica dell'intelligenza artificiale. Il Fondo ha conseguito un rendimento negativo in termini assoluti e lievemente inferiore al benchmark di riferimento. Durante il periodo si è prediletto una sovraesposizione marcata verso il settore finanziario (che beneficia di valutazioni e dinamiche di mercato molto attraenti) e il settore della tecnologia. Riteniamo che l'intelligenza artificiale resterà un driver centrale e trasversale. Stiamo già andando oltre i semiconduttori, l'ecosistema dell'AI è piuttosto ampio e le opportunità di investimento continueranno ad espandersi ed evolversi: dagli applicativi software, agli storage, all'edge computing, ad esempio. I settori che hanno contribuito maggiormente alla performance sono: finanziari e materie prime. Il sottopeso strutturale al settore sanitario ha contribuito positivamente grazie all'allocation (mentre la selezione è stata leggermente negativa). I settori che hanno penalizzato la performance semestrale sono stati tecnologia, beni di prima necessità e consumi discrezionali.

Per la seconda metà dell'anno, manteniamo un approccio flessibile, mirato a valorizzare in modo strategico le dislocazioni geografiche e settoriali che hanno influenzato i mercati dall'inizio dell'anno. Si osservano valutazioni eterogenee tra gli indici: l'S&P500 si colloca al di sopra della media storica, mentre Eurozona, Asia ed economie emergenti presentano multipli più interessanti, offrendo così ulteriori possibilità di diversificazione geografica, soprattutto in contesti di rotazione settoriale o realizzo di profitti nei comparti statunitensi a più elevata crescita.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALE AL 30/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.711.963	91,510%	36.089.789	92,185%
A1. Titoli di debito	2.147.145	6,007%	794.200	2,029%
A1.1 Titoli di Stato	2.147.145	6,007%	794.200	2,029%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	30.564.818	85,503%	35.295.589	90,156%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	254.469	0,712%	204.030	0,521%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	254.469	0,712%	204.030	0,521%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.686.090	7,514%	2.779.118	7,099%
F1. Liquidità disponibile	2.874.356	8,041%	2.784.637	7,113%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.840.945	13,542%	8.357.914	21,349%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-5.029.211	-14,069%	-8.363.433	-21,363%
G. ALTRE ATTIVITA'	94.487	0,264%	76.472	0,195%
G1. Ratei attivi	20.392	0,057%	12.249	0,031%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	74.095	0,207%	64.223	0,164%
TOTALE ATTIVITA'	35.747.009	100,000%	39.149.409	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	35.360	4.764
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	35.360	4.764
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	62.929	321.252
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	56.487	63.867
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	6.442	257.385
TOTALE PASSIVITA'	98.289	326.016
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	35.648.720	38.823.393
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	20.937.569	18.110.290
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	2.978.451,997	2.475.244,375
Valore unitario delle quote CLASSE A	7,030	7,317
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	1.864.969	2.258.887
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	289.085,475	321.424,142
Valore unitario delle quote CLASSE AD	6,451	7,028
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	1.283.247	1.088.231
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	176.030,522	144.233,082
Valore unitario delle quote CLASSE F	7,290	7,545
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	11.562.935	17.365.985
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	1.569.001,033	2.275.232,207
Valore unitario delle quote CLASSE Y	7,370	7,633

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.157.438,171
Quote rimborsate	654.230,549

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	106.327,948
Quote rimborsate	138.666,615

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	38.874,831
Quote rimborsate	7.077,391

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	69.690,826
Quote rimborsate	775.922,000

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe F
Importo delle commissioni di performance addebitate	-13
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
NVIDIA CORP	USD	16.035	2.158	6,037%
MICROSOFT CORP	USD	5.035	2.134	5,968%
APPLE INC	USD	8.460	1.479	4,136%
ALPHABET INC-CL A	USD	9.400	1.411	3,948%
ITALY BOTS 0% 24-12/09/2025	EUR	1.365.000	1.348	3,771%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.825	1.148	3,210%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EUR	800.000	799	2,236%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.495	616	1,724%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.857	562	1,571%
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	HKD	40.900	487	1,363%
WALMART INC	USD	5.590	466	1,303%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	12.300	464	1,299%
TESLA INC	USD	1.655	448	1,253%
CISCO SYSTEMS INC	USD	7.130	421	1,179%
BANK OF AMERICA CORP	USD	10.134	409	1,143%
S&P GLOBAL INC	USD	893	401	1,122%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	790	366	1,023%
UBER TECHNOLOGIES INC	USD	4.555	362	1,013%
NEWMONT CORP	USD	7.165	356	0,995%
LINDE PLC	USD	875	350	0,978%
EXXON MOBIL CORP	USD	3.760	345	0,966%
REPUBLIC SERVICES INC	USD	1.640	345	0,964%
MASTERCARD INC - A	USD	700	335	0,937%
COSTCO WHOLESALE CORP	USD	379	320	0,894%
CITIGROUP INC	USD	4.206	305	0,853%
SYNOPSIS INC	USD	697	304	0,852%
NASDAQ OMX GROUP/THE	USD	3.857	294	0,822%
SALESFORCE INC	USD	1.209	281	0,786%
ASML HOLDING NV	EUR	397	269	0,753%
QUANTA SERVICES INC	USD	830	267	0,748%
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	1.500	261	0,732%
INTERCONTINENTAL EXCHANGE IN	USD	1.599	250	0,699%
WALT DISNEY CO/THE	USD	2.355	249	0,696%
MONDELEZ INTERNATIONAL INC-A	USD	4.292	247	0,690%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	1.183	228	0,639%
TJX COMPANIES INC	USD	2.155	227	0,634%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	1.875	227	0,634%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	19.000	222	0,622%
MOODYS CORP	USD	519	222	0,620%
SERVICENOW INC	USD	250	219	0,613%
MORGAN STANLEY	USD	1.820	218	0,611%
TARGA RESOURCES CORP	USD	1.470	218	0,610%
AXA SA	EUR	5.225	218	0,609%
WELLTOWER INC	USD	1.614	211	0,591%
SAP SE	EUR	805	208	0,581%
HOME DEPOT INC	USD	665	208	0,581%
CAPITAL ONE FINANCIAL CORP	USD	1.100	199	0,558%
AGNICO EAGLE MINES LTD	USD	1.965	199	0,557%
APPLIED MATERIALS INC	USD	1.267	198	0,553%
MIZUHO FINANCIAL GROUP INC	JPY	8.300	195	0,547%
SK HYNIX INC	KRW	1.040	192	0,536%
TERADYNE INC	USD	2.450	188	0,525%
SONY GROUP CORP	JPY	8.500	187	0,523%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	8.700	186	0,522%
POSTE ITALIANE SPA	EUR	9.900	181	0,505%
MEDIOBANCA SPA	EUR	9.100	180	0,502%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	839	2,563%
TOTALE	839	2,563%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	839	2,352%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
- BELGIUM KINGDOM		13.055
- BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND		13.556
- FRANCE (GOVT OF)		114.116
- ITALY GOVT INT BOND		448.995
- KINGDOM OF SPAIN		113.513
- NETHERLANDS GOVERNMENT		58.850
- REPUBLIC OF AUSTRIA		127.381

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - JP MORGAN SECURITIES PLC	838.506	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno	14,537%							
- oltre un anno	85,463%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
Importo					In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	1			0	1	70,006%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE

Nel corso del primo semestre del 2025 il Fondo ha conseguito un rendimento assoluto negativo e lievemente inferiore al benchmark di riferimento. Il primo semestre dell'anno sui mercati finanziari è stato decisamente influenzato dall'entrata in carica della nuova Amministrazione americana guidata dal rieletto Presidente Trump. Fin dall'inizio la retorica aggressiva ed i primi provvedimenti proposti hanno puntato verso una politica commerciale indirizzata verso l'introduzione di dazi alle importazioni a livello globale per ridurre il deficit commerciale americano giunto ormai a livelli record. Inizialmente sui mercati obbligazionari questo ha avuto l'effetto di procurare una discesa dei rendimenti, soprattutto negli Stati Uniti, in quanto gli operatori hanno focalizzato la loro attenzione sui probabili effetti negativi per la crescita di tali misure, che avrebbero potuto accelerare l'avvento di una recessione, andando così ad incrementare le attese di tagli da parte delle Banche Centrali. Quando poi ad inizio Aprile, nel cosiddetto "Liberation Day", Trump ha annunciato l'effettiva adozione di dazi rivolti verso tutti i partner commerciali, su livelli anche peggiori rispetto alle aspettative - innescando tra l'altro anche un aspro botta e risposta con la Cina - la reazione dei mercati è stata diametralmente opposta; in particolare i rendimenti americani hanno subito una rapida impennata, poiché le previsioni di un forte impatto inflazionistico dei dazi hanno portato a rimuovere gran parte dei tagli attesi dalla Federal Reserve. La situazione dopo pochi giorni ha cominciato gradualmente a ricomporsi quando l'Amministrazione Trump ha annunciato una moratoria di 3 mesi per l'entrata in vigore dei dazi approvati, esprimendo la volontà di arrivare ad accordi bilaterali con tutte le controparti. Negli ultimi due mesi del semestre si è dunque avuto un consolidamento dei rendimenti obbligazionari verso livelli più bassi, anche se la parte a lunga della curva americana è risultata appesantita - così come il Dollaro - dall'emergere di un tema di riduzione degli investimenti in asset statunitensi da parte degli operatori stranieri. La Federal Reserve, dopo 100 punti base di tagli nell'ultima parte del 2024, è entrata in un periodo di pausa, proprio a causa dell'incertezza su crescita e soprattutto inflazione determinata dall'introduzione dei dazi. Al di fuori degli Stati Uniti, anche in Europa le curve dei rendimenti hanno subito un marcato irripidimento, dovuto in buona parte alla proposta di un piano di investimenti per la Difesa da parte dell'Unione Europea e all'approvazione di un piano pluriennale di investimenti in infrastrutture approvato dal Governo tedesco; due piani che fanno immaginare un incremento nel medio-lungo termine delle emissioni di nuovo debito pubblico al fine di finanziare tali investimenti. La Banca Centrale Europea ha ritoccato al ribasso il tasso di deposito altre 4 volte nel semestre, per un totale di 100 punti base, portandolo al 2%, sulla scorta di previsioni al ribasso dell'inflazione. Tuttavia, nel meeting di giugno ha lasciato intendere la volontà di prendersi una pausa prima di decidere se continuare a tagliare ancora i tassi. Il Bund tedesco, ha chiuso il semestre in area 2,50%, in leggero rialzo rispetto al 2,40% di fine dicembre. Positivo è stato nuovamente l'andamento dei mercati a spread, in particolare della periferia europea; lo spread decennale Italia-Germania ha sfondato quota 100 chiudendo il semestre in area 85 punti base. In ulteriore restringimento anche lo spread pagato dalle emissioni Corporate europee. In generale nel semestre gli indici obbligazionari hanno prodotto un risultato leggermente positivo. A livello di performance relativa, il contributo della componente obbligazionaria è stato superiore a quello del benchmark. Il contributo della componente corporate è stato superiore al benchmark, principalmente grazie alla selezione degli emittenti, ma positivo è stato anche il contributo della componente governativa. A fine giugno, la composizione del Fondo risulta come segue: circa il 19% del NAV è investito in titoli societari, in sottopeso percentuale dell'1% rispetto al benchmark; a livello di duration, invece, il comparto risulta circa 0,25 anni sotto il benchmark. Tra i settori, quello maggiormente rappresentato è il settore bancario (11,7% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. Il portafoglio di titoli governativi ha un'esposizione pari al 48% del NAV, in sottopeso di 2% rispetto al benchmark. A livello di duration, invece, il comparto risulta in linea con il benchmark. Si segnala che il posizionamento sul comparto governativo è realizzato anche con derivati. La duration complessiva del Fondo risulta pari a 3,15 anni, superiore al suo benchmark di 0,2 anni circa. La parte azionaria del Fondo ha conseguito un rendimento negativo in termini assoluti e lievemente inferiore al benchmark di riferimento. Durante il periodo si è prediletto una

sovraesposizione marcata verso il settore finanziario (che beneficia di valutazioni e dinamiche di mercato molto attraenti) e il settore della tecnologia. Riteniamo che l'intelligenza artificiale resterà un driver centrale e trasversale. Stiamo già andando oltre i semiconduttori, l'ecosistema dell'AI è piuttosto ampio, e le opportunità di investimento continueranno ad espandersi ed evolversi: dagli applicativi software, agli storage, all'edge computing, ad esempio. I settori che hanno contribuito maggiormente alla performance sono: finanziari e materie prime. Il sottopeso strutturale al settore sanitario ha contribuito positivamente grazie all'allocation (mentre il picking è stato leggermente negativo). I settori che hanno penalizzato la performance semestrale sono stati tecnologia, beni di prima necessità e consumi discrezionali.

Nel corso dei prossimi mesi l'approccio verso l'asset class obbligazionaria rimarrà strategicamente costruttivo ma cauto nel breve termine. L'incertezza sull'impatto dei dazi a livello globale riduce la visibilità sull'evoluzione delle politiche monetarie delle principali Banche Centrali. Tuttavia allo stato attuale le aspettative di tagli dei tassi prezzate dai mercati sono piuttosto contenute, rendendo così le parti brevi e intermedie delle curve più appetibili. Consideriamo opportuno continuare a sfruttare le fasi di debolezza per incrementare gradualmente l'esposizione del portafoglio. Lato azionario, per la seconda metà dell'anno manteniamo un approccio flessibile, mirato a valorizzare in modo strategico le dislocazioni geografiche e settoriali che hanno influenzato i mercati dall'inizio dell'anno. Si osservano valutazioni eterogenee tra gli indici: lo S&P500 si colloca al di sopra della media storica, mentre Eurozona, Asia ed economie emergenti presentano multipli più interessanti, offrendo così ulteriori possibilità di diversificazione geografica, soprattutto in contesti di rotazione settoriale o realizzo di profitti nei comparti statunitensi a più elevata crescita.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTE AL 30/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	125.502.758	91,577%	89.051.907	91,694%
A1. Titoli di debito	90.562.990	66,082%	63.626.950	65,515%
A1.1 Titoli di Stato	65.188.865	47,567%	43.693.703	44,990%
A1.2 Altri	25.374.125	18,515%	19.933.247	20,525%
A2. Titoli di capitale	34.939.768	25,495%	25.424.957	26,179%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	536.667	0,392%	226.703	0,233%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	226.959	0,166%	181.972	0,187%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	309.708	0,226%	44.731	0,046%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	10.185.655	7,433%	7.170.923	7,384%
F1. Liquidità disponibile	10.381.895	7,576%	7.175.846	7,389%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	4.321.118	3,153%	9.063.311	9,332%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.517.358	-3,296%	-9.068.234	-9,337%
G. ALTRE ATTIVITA'	820.444	0,598%	669.006	0,689%
G1. Ratei attivi	700.991	0,512%	625.578	0,644%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	119.453	0,086%	43.428	0,045%
TOTALE ATTIVITA'	137.045.524	100,000%	97.118.539	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		12.280
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		12.280
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	338.429	151.310
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	338.429	151.310
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	174.648	344.129
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	153.575	105.819
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	21.073	238.310
TOTALE PASSIVITA'	513.077	507.719
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	136.532.447	96.610.820
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	99.702.561	68.372.436
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	18.661.182,223	12.747.750,553
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,343	5,363
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	10.837.894	8.067.488
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	2.147.981,292	1.546.313,732
Valore unitario delle quote CLASSE AD	5,046	5,217
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	9.573.051	1.458.681
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.742.541,076	265.469,911
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,494	5,495
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	16.418.941	18.712.215
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	2.988.192,153	3.403.614,153
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,495	5,498

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	8.504.009,622
Quote rimborsate	2.590.577,952

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	933.135,106
Quote rimborsate	331.467,546

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.614.828,436
Quote rimborsate	137.757,271

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	415.422,000

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 3.2% 24-28/01/2026	EUR	9.000.000	9.060.300	6,611%
ITALY BTPS 1.35% 19-01/04/2030	EUR	8.500.000	8.051.965	5,875%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/02/2026	EUR	6.000.000	5.926.380	4,324%
ITALY BTPS 0% 21-01/08/2026	EUR	6.000.000	5.881.380	4,292%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	5.000.000	4.345.500	3,171%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	5.000.000	4.109.600	2,999%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/03/2037	EUR	5.000.000	3.756.850	2,741%
REP OF AUSTRIA 0.75% 18-20/02/2028	EUR	3.600.000	3.479.292	2,539%
ITALY BTPS 3.45% 24-15/07/2027	EUR	2.600.000	2.670.486	1,949%
FRANCE O.A.T. 0% 20-25/11/2030	EUR	3.000.000	2.607.000	1,902%
MICROSOFT CORP	USD	5.885	2.493.724	1,820%
NVIDIA CORP	USD	18.500	2.489.939	1,817%
ITALY BTPS 4.2% 23-01/03/2034	EUR	2.000.000	2.142.180	1,563%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	2.000.000	1.901.180	1,387%
FRANCE O.A.T. 0.5% 21-25/06/2044	EUR	3.200.000	1.797.664	1,312%
REP OF AUSTRIA 1.5% 16-20/02/2047	EUR	2.500.000	1.745.850	1,274%
ALPHABET INC-CL A	USD	11.000	1.651.429	1,205%
APPLE INC	USD	9.400	1.642.968	1,199%
FRANCE O.A.T. 0.75% 17-25/05/2028	EUR	1.500.000	1.439.790	1,051%
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EUR	3.000.000	1.422.480	1,038%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	2.130	1.339.295	0,977%
ITALY BTPS 1.65% 15-01/03/2032	EUR	1.400.000	1.292.662	0,943%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	1.200.000	879.078	0,641%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	950.000	855.446	0,624%
ITALY BTPS 1.7% 20-01/09/2051	EUR	1.300.000	808.509	0,590%
FORVIA SE 5.625% 25-15/06/2030	EUR	800.000	798.840	0,583%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.925	722.398	0,527%
VAR ENERGI ASA 3.875% 25-12/03/2031	EUR	700.000	701.330	0,512%
PORTUGUESE OTS 1% 21-12/04/2052	EUR	1.250.000	675.462	0,493%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	2.150	650.302	0,475%
ALIBABA GROUP HOLDING LTD	HKD	47.800	569.573	0,416%
WALMART INC	USD	6.505	541.857	0,395%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	14.350	541.671	0,395%
WINTERSHALL FIN 25- FRN	EUR	500.000	510.040	0,372%
TESLA INC	USD	1.880	508.754	0,371%
NATWEST GROUP 25-13/05/2030 FRN	EUR	500.000	503.540	0,367%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	500.000	503.520	0,367%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	500.000	503.365	0,367%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	500.000	502.615	0,367%
HARLEY-DAVIDSON 4% 25-12/03/2030	EUR	500.000	502.555	0,367%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	500.000	502.300	0,367%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	500.000	498.660	0,364%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	500.000	497.485	0,363%
CISCO SYSTEMS INC	USD	8.335	492.637	0,359%
S&P GLOBAL INC	USD	1.073	481.988	0,352%
BANK OF AMERICA CORP	USD	11.819	476.445	0,348%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	472.440	0,345%
INTUITIVE SURGICAL INC	USD	912	422.192	0,308%
LINDE PLC	USD	1.054	421.277	0,307%
UBER TECHNOLOGIES INC	USD	5.265	418.473	0,305%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	701.816	0,559%
TOTALE	701.816	0,559%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	701.816	0,514%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
- BELGIUM KINGDOM		69.404
- FRANCE (GOVT OF)		40.055
- ITALY GOVT INT BOND		1.960
- KINGDOM OF SPAIN		251.583
- NETHERLANDS GOVERNMENT		36
- REPUBLIC OF AUSTRIA		1
- US TREASURY N/B		401.277

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	701.816	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi	0,000%							
- da tre mesi ad un anno	32,476%							
- oltre un anno	67,523%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
Importo					In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	1.757			753	2.510	70,001%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

A fine giugno 2025, il Fondo presenta una duration pari a 3,6 anni, in sovrappeso rispetto al benchmark (pari a 3,5 anni).

Il portafoglio di titoli corporate pesa 80,6% del NAV (in sottopeso di 0,6%) e presenta una duration pari a 3 anni (in sottopeso di 0,5 anni). Il settore che pesa maggiormente in portafoglio è quello delle banche (41,9% del NAV), che è anche il maggior sovrappeso a livello settoriale presente sul Fondo, sia in termini di duration, che di peso percentuale.

L'investimento in titoli bancari è collocato maggiormente sulla parte senior preferred (12,2% del NAV) e senior non preferred (27% del NAV); i tier 2 rappresentano invece 2,7% del NAV.

Tra gli altri settori in cui il Fondo è investito, si segnalano quello delle utilities, 9,6% del NAV, energetico (7,9% del NAV) e i consumi ciclici (8,9% del NAV).

A livello di tratti di curva, l'investimento in titoli societari è concentrato sul tratto più breve (0-5 anni).

È presente un sovrappeso di 0,5 anni sulla duration dei BTP, con l'obiettivo di esporsi al fattore tasso di interesse utilizzando uno strumento più liquido rispetto ai corporate bond.

Nel corso del primo semestre 2025 il Fondo ha conseguito un rendimento positivo in termini assoluti e relativamente allineato al benchmark.

Per quanto concerne i crediti, riteniamo non sia opportuno detenere posizioni estreme in questo contesto in cui si aggiungono incertezze legate a dazi e guerra. La strategia che privilegiamo è ancora improntata alla cautela. Segnaliamo inoltre l'eccezionale affollamento recentemente osservato sul mercato primario, in cui numerosi emittenti di basso profilo sono riusciti a rifinanziarsi con successo, unitamente a posizioni tendenzialmente già lunghe.

Sul comparto governativo la strategia che privilegiamo si sostanzia in una gestione del trading range, con posizioni piccole e dalla parte lunga: si compra sui rialzi dei tassi e si torna neutrali sui ribassi.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA COMUNITAM OBBLIGAZIONARIO CORPORATE AL 30/06/2025
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	64.048.304	95,882%	55.125.160	90,663%
A1. Titoli di debito	64.048.304	95,882%	55.125.160	90,663%
A1.1 Titoli di Stato	12.561.704	18,805%	12.037.080	19,797%
A1.2 Altri	51.486.600	77,077%	43.088.080	70,866%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.105.704	3,153%	4.983.097	8,195%
F1. Liquidità disponibile	813.671	1,219%	4.983.097	8,195%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.292.033	1,934%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	644.822	0,965%	694.358	1,142%
G1. Ratei attivi	644.822	0,965%	694.357	1,142%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	66.798.830	100,000%	60.802.615	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.932.517	10.000
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	1.932.517	10.000
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	47.497	40.528
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	42.153	40.528
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	5.344	
TOTALE PASSIVITA'	1.980.014	50.528
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	64.818.816	60.752.087
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	9.559.100	7.608.557
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	1.885.176,918	1.524.239,895
Valore unitario delle quote CLASSE A	5,071	4,992
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	1.299.240	969.823
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	262.516,733	196.633,404
Valore unitario delle quote CLASSE AD	4,949	4,932
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	5.670.802	1.023
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	1.087.954,041	200,000
Valore unitario delle quote CLASSE F	5,212	5,117
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	48.289.674	52.172.684
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	9.316.998,402	10.250.612,402
Valore unitario delle quote CLASSE Y	5,183	5,090

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	895.295,060
Quote rimborsate	534.358,037

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	74.656,883
Quote rimborsate	8.773,554

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.274.903,022
Quote rimborsate	187.148,981

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	
Quote rimborsate	933.614,000

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	8.800.000	8.233.368	12,326%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EUR	3.000.000	2.975.520	4,454%
WINTERSHALL FIN 25- FRN	EUR	1.000.000	1.020.080	1,527%
NATWEST GROUP 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.007.080	1,508%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.007.040	1,508%
HSBC HOLDINGS 25-13/05/2030 FRN	EUR	1.000.000	1.006.730	1,507%
NEXI 3.875% 25-21/05/2031	EUR	1.000.000	1.005.230	1,505%
HARLEY-DAVIDSON 4% 25-12/03/2030	EUR	1.000.000	1.005.110	1,505%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	1.000.000	1.004.600	1,504%
MONTE DEI PASCHI 25-28/05/2031 FRN	EUR	1.000.000	997.320	1,493%
KERING 3.125% 25-27/11/2029	EUR	1.000.000	994.970	1,490%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	800.000	831.928	1,245%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	800.000	829.392	1,242%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	800.000	815.504	1,221%
DSV FINANCE BV 3.375% 24-06/11/2032	EUR	800.000	799.472	1,197%
BANCO SANTANDER 4.125% 24-22/04/2034	EUR	700.000	728.567	1,091%
ERG SPA 4.125% 24-03/07/2030	EUR	700.000	725.375	1,086%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	700.000	720.741	1,079%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	700.000	718.900	1,076%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	700.000	717.500	1,074%
METLEN ENERGY 4% 24-17/10/2029	EUR	700.000	716.100	1,072%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	700.000	716.009	1,072%
EUROBANK 24-24/09/2030 FRN	EUR	700.000	716.009	1,072%
RAIFFEISEN BK IN 24-03/01/2030 FRN	EUR	700.000	715.736	1,071%
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	700.000	711.788	1,066%
BANCO SANTANDER 24-02/04/2029 FRN	EUR	700.000	708.386	1,060%
SOCIETE GENERALE 3% 24-12/02/2027	EUR	700.000	706.118	1,057%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	700.000	705.908	1,057%
BP CAPITAL PLC 20-22/06/2169 FRN	EUR	700.000	700.091	1,048%
INTESA SANPAOLO 4.217% 25-05/03/2035	EUR	700.000	696.108	1,042%
REP OF AUSTRIA 0% 21-20/02/2031	EUR	800.000	695.280	1,041%
MEDIOBANCA SPA 24-15/01/2031 FRN	EUR	700.000	694.582	1,040%
CAIXABANK 1.375% 19-19/06/2026	EUR	700.000	693.658	1,038%
ORANGE 0.5% 19-04/09/2032	EUR	800.000	664.960	0,995%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	700.000	662.144	0,991%
FRANCE O.A.T. 0% 22-25/05/2032	EUR	800.000	657.536	0,984%
BNP PARIBAS 22-11/07/2030 FRN	EUR	700.000	641.739	0,961%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	600.000	625.836	0,937%
PIRELLI & C SPA 3.875% 24-02/07/2029	EUR	600.000	616.140	0,922%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	700.000	606.718	0,908%
CAIXABANK 20-18/11/2026 FRN	EUR	500.000	496.085	0,743%
OMV AG 20-31/12/2060 FRN	EUR	500.000	495.475	0,742%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	500.000	486.045	0,728%
ERG SPA 0.5% 20-11/09/2027	EUR	500.000	478.555	0,716%
CRED AGRICOLE SA 0.125% 20-09/12/2027	EUR	500.000	472.440	0,707%
APPLE INC 0.5% 19-15/11/2031	EUR	500.000	435.455	0,652%
BANCO SANTANDER 1% 21-04/11/2031	EUR	500.000	433.685	0,649%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	400.000	411.984	0,617%
FORVIA SE 5.625% 25-15/06/2030	EUR	400.000	399.420	0,598%
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	400.000	387.484	0,580%
ALLIANZ FINANCE 1.5% 19-15/01/2030	EUR	400.000	379.236	0,568%
ASSICURAZIONI GENERALI 2.429%20-14/07/31	EUR	400.000	378.564	0,567%
ING GROEP NV 21-01/02/2030 FRN	EUR	400.000	363.232	0,544%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	758.870	1,185%
TOTALE	758.870	1,185%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	758.870	1,171%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

	TITOLI RICEVUTI IN GARANZIA: PRIMI DIECI EMITTENTI	
	Importo	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:		
- BELGIUM KINGDOM		75.047
- FRANCE (GOVT OF)		43.312
- ITALY GOVT INT BOND		2.120
- KINGDOM OF SPAIN		272.037
- NETHERLANDS GOVERNMENT		39
- REPUBLIC OF AUSTRIA		2
- US TREASURY N/B		433.903

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - MORGAN STANLEY & CO.	758.870	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade	100,000%							
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi	0,000%							
- da tre mesi ad un anno	32,476%							
- oltre un anno	67,524%							
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - EUR	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025:								
Prestito titoli e merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Regno Unito	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2025: - BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	9.800			4.200	14.000	70,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876